

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

AGGIORNAMENTO FASE FENOLOGICA MELO E INDICAZIONI GENERALI PER IL DIRADO FIOREALE

L'andamento meteo di questo inizio primavera è stato del tutto anomalo se confrontato con le ultime due annate. Le temperature hanno subito un brusco calo dopo il 21 di febbraio (l'inizio della stagione era stato molto anticipato), in concomitanza con l'inizio del periodo piovoso. Le precipitazioni, come evidente, sono state molto abbondanti. Complessivamente nel mese di marzo si sono registrati circa 160 mm nella zona di Ponte in Valtellina e 130 mm in quella di Tirano-Campone (centraline Fojanini, con una situazione intermedia in zona Villa di Tirano-Bianzone). Solo tra venerdì 29 e l'1 di aprile (dopo una pioggia che era già intorno ai 40 mm) si sono misurati tra 85 e oltre 90 mm a seconda delle zone, e parallelamente le temperature sono state molto basse. Nonostante le basse temperature e le abbondanti precipitazioni, e quindi condizioni non proprio ottimali per la fioritura, si osserva in questi giorni una buona situazione, con un buon ritorno a fiore sulle varietà rosse, un po' più scarsa e meno uniforme su Golden, variabile su Fuji. In diversi frutteti, anche di varietà resistenti, la fioritura è molto abbondante. Al momento come stadio i frutteti si trovano mediamente tra apertura fiore centrale nelle zone tardive, e il 50-70% della fioritura/fioritura quasi completa nelle zone precoci/piedi di conoide, a seconda delle varietà.



Nei prossimi giorni pertanto, valutando le condizioni diverse da caso a caso, sia di abbondanza di fioritura, sia di fase fenologica, e approfittando del bel tempo, almeno dove la fioritura è abbondante e si è raggiunto l'inizio caduta petali del fiore centrale, si consiglia di iniziare ad effettuare i trattamenti diradanti fiorali, seguendo le seguenti indicazioni. **SI RACCOMANDA DI CONFRONTARSI CON I SERVIZI TECNICI PER DECIDERE GLI INTERVENTI!**

Attenzione ai seguenti fattori:

- quanto maggiore è l'esposizione al sole, tanto maggiore è normalmente l'allegagione
- l'ombreggiamento delle reti antigrandine può ridurre l'allegagione
- la risposta delle piante vigorose ai diradanti è maggiore

DIRADANTI FIORALI - FORMULATI

AMMONIO TIOSOLFATO (ATS) È un concime fogliare a base di azoto e zolfo che, a dosaggi elevati, **svolge un effetto diradante** in quanto provoca la disidratazione degli organi fiorali impedendone la fecondazione e determinando inoltre un precoce imbrunimento dei petali. I fiori ancora chiusi o quelli già fecondati non subiscono alcuna azione diradante.

Agisce su tutte le varietà anche se con intensità diversa. Indispensabile su Fuji, Fujion, Red Delicious, Braeburn. Sono consigliati **da 1 a 2 interventi in modo da seguire la fioritura scalare del fiore centrale e dei laterali:** per il primo il momento corretto è l'inizio caduta petali dei fiori centrali sul legno vecchio; il secondo, dopo 2-3 giorni, (quando tutti i fiori sul legno di un anno sono aperti) completa l'azione sui fiori del legno giovane. Se tra l'inizio della fioritura e la piena fioritura le condizioni sono sfavorevoli all'impollinazione (temperature basse e precipitazioni), meglio intervenire una sola volta con ATS alla caduta dei primi petali sul legno di un anno.

Le condizioni necessarie per l'impiego di questo prodotto sono:

- **pianta asciutta**
- **temperatura compresa tra i 18 e 22 °C.**
- **tempo stabile** (no previsione di precipitazioni)

Non va aggiunto bagnante e si devono evitare bagnature eccessive della vegetazione

Attenzione alle condizioni meteo: è importante non effettuare trattamenti con ATS se sono previste piogge nei giorni seguenti. **Su piante bagnate il prodotto può causare ustioni fogliari.** L'imbrunimento dei petali dopo il trattamento è invece del tutto normale (effetto dello zolfo) e quindi non deve spaventare. Una volta che ATS è completamente asciugato, non c'è più il rischio di scottature.

Dosaggi/hl con i diversi formulati

Azos 300 1.2-1.5 litri

Floristar e Ger-ATS LG: 1-1.2 l

ATS: 0.8-1 Kg

ETHEPHON

Questa sostanza presenta un'azione diradante variabile; è utilizzabile in diverse fasi e consigliato soprattutto sulle varietà rosse (Red Delicious spur, Fuji, Braeburn), in annate/condizioni di forte fioritura (come possono essere quelle di quest'anno su varietà rosse).

Le temperature ottimali per il suo impiego sono quelle comprese tra i 12 e i 20-25 °C ed elevata umidità dell'aria (evitando in ogni caso bagnature eccessive in particolare nei giovani impianti). Superata la soglia di 23-25 °C attenzione perché può diradare eccessivamente, soprattutto con alte umidità. Si impiega da solo senza l'aggiunta di bagnante e la dose d'impiego varia fra i 20-30 ml/hl. Tuttavia si può impiegare anche in miscela con prodotti a base di ATS al fine di implementarne l'azione diradante (vedere ATS). Gli effetti si osservano dopo 7-10 giorni dalla sua applicazione.

Es. Ethrel 20-30 ml/hl

POLISOLFURO DI CALCIO (NON REGISTRATO COME DIRADANTE, MA FUNGICIDA CONTRO LA TICCHIOLATURA).

Unico prodotto con effetto diradante ammesso anche nel biologico, da effettuare da piena fioritura/fecondazione del fiore centrale in poi.

Il 27 febbraio 2024 è stato pubblicato un decreto ministeriale che prevede un nuovo regolamento per l'impiego del Polisolfuro di calcio Polisenio. In base a questo regolamento sono ammessi 11 trattamenti all'anno. In pre-fioritura/fioritura sono ammessi, in totale, due interventi e in post-fioritura 9. A partire dall'immediata pre-fioritura è possibile solo eseguire un trattamento con 18 l/ha. Per un successivo intervento in fioritura si può distribuire la dose di 12 l/ha. Con questi dosaggi non ci sono ancora dati sull'efficacia di diradamento, ma probabilmente sarà inferiore a quella di ATS. In pratica, a parte l'utilizzo nel biologico, nell'integrato in alternativa ad ATS si può utilizzare per una-due volte il polisolfuro di calcio in piena fioritura, se il tempo instabile impedisce un'asciugatura delle piante e quindi l'utilizzo di ATS.

Il polisolfuro di calcio non può essere miscelato ad altri prodotti. Con temperature inferiori a 5 °C è possibile che si verifichino scottature fogliari. Attenzione: è un prodotto caustico, si raccomanda cautela nella manipolazione. Corrode anche tubi, membrane ecc Dopo il trattamento è assolutamente necessario procedere a un lavaggio accurato del serbatoio.

Si riportano di seguito le indicazioni della nuova etichetta.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

COLTURE e AVVERSITA'	DOSI e VOLUMI (n° di applicazioni)
Melo e Pero: Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> e <i>Venturia pyrina</i>), Oidio (<i>Podosphaera leucotricha</i>) Comprese le coltivazioni in vivaio	Pre-fiorali: 22,5 L/ha (1) Bottoni fiorali rosa/bianchi: 18 L/ha (1) Post-fiorali: 12 L/ha (9) Dosi distribuite con volumi di acqua compresi tra i 600 e 1500 L/ha

Numero di massimo di applicazioni per stagione: **Melo e Pero 11** (di cui 2 in pre-fioritura e 9 in post-fioritura); **Pesco, Susino, Ciliegio, Albicocco 5** (di cui 1 in pre-fioritura e 4 in post-fioritura), **Vite 5** (di cui 2 in pre-fioritura e 3 in post-fioritura)

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
30 metri con dispositivi che riducano la deriva del 50%, 20 metri con dispositivi che riducano la deriva del 90% su pomacee
20 metri con dispositivi che riducano la deriva del 90%, 30 metri con dispositivi che riducano la deriva del 75% su drupacee.
20 metri per la vite

Per proteggere gli artropodi non bersaglio non trattare la coltura in una fascia a bordo campo di:
10 metri con dispositivi che riducano la deriva dell'80% su pomacee e drupacee; 5 metri con dispositivi che riducano la deriva del 30% su vite, da rottura gemme fino alla pre-fioritura; 10 metri in post-fioritura della vite, oppure 5 metri con dispositivi che riducano la deriva del 40%.

INTERVALLO di SICUREZZA: 30 GIORNI PRIMA DEL RACCOLTO SU TUTTE LE COLTURE

PREPARAZIONE DELLA MISCELA: Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e tarata correttamente per l'applicazione. Riempire il serbatoio con acqua fino metà con l'agitatore in funzione, versare la dose di prodotto che è stata definita, aggiungere acqua fino al volume previsto per l'intervento fitosanitario. Dopo l'applicazione è opportuno non lasciare residui della miscela fungicida nella macchina irroratrice (serbatoio, pompe ed ugelli), pulire con solo acqua tutti i componenti prima di effettuare altri trattamenti.

COMPATIBILITÀ: Il prodotto va impiegato prevalentemente da solo.

AVVERTENZE: Eventuali miscele estemporanee devono essere verificate preventivamente da un punto di vista fisico/chimico, e, se compatibili, la miscela va saggiata su alcune piante prima di procedere ad utilizzi in pieno campo. (es. **i preparati rameici non sono compatibili**, come tutti i fitosanitari con pH acido, ed anche tutte le molecole che in ambiente alcalino riducono l'efficacia o la compatibilità fisica).

AMIDE (NAD)

L'amide è un diradante impiegabile **in fase di caduta petali**. Efficace su Golden Delicious, Gala, Renetta Canada, Pink Lady, Morgenduft, Granny Smith, Stayman, Pinova/Evelina e Modi. **Non tollerato o inefficace da altre come le Red Delicious, Braeburn, Fuji e Fujion**. Il prodotto agisce bene con **temperature miti comprese fra 15-20°C e umidità relativamente elevata (sopra 60-70%)**. Infatti temperature più basse durante l'applicazione e umidità basse riducono molto l'efficacia.

Il prodotto infatti è fotolabile e per essere adeguatamente assorbito ha bisogno di una alta umidità dell'aria. Dosi d'impiego (tipo Diramid, Amid Thin) variano a seconda della varietà da 60-100 g/hl, in aggiunta eventualmente di 50 ml/hl di bagnante (con scarsa umidità dell'aria).